|  |
| --- |
| **Dichiarazione responsabili di Barqa presso il governo di Unità Nazionale, rappresentati dal primo vice del capo governo e dai ministri, sottosegretari e sindaci delle municipalità** |

In nome di Allah il misericordioso

e preghiere e pace vadano al nostro nobile profeta

Alla nostra gente in tutti gli angoli della Libia. Oggi ci mettiamo dinanzi a voi per determinare le responsabilità storiche e politiche in funzione di rappresentanti della regione di Berqa presso il governo di Unità Nazionale.

Nell’apprezzare altamente gli sforzi compiuti dalla missione delle Nazioni Unite, il suo sforzo nel voler riportare stabilità allo stato della Libia e con l’intenzione di voler determinare la responsabilità giuridica, storica, politica, sociale ed economica, nel rispetto per quanto contenuto nell’Accordo Politico che si è tenuto a Ginevra oltre ai principi che regolano la Map Road,

al fine di evitare qualsiasi controversia che potrebbe avere come conseguenza mettere a rischio l’unità della Libia, con l’intento di affrontare qualsiasi ostacolo che possa intralciare il lavoro dei rappresentanti di Barqa presso il Governo di Unità Nazionale sia a livello regionale che a livello dello stato della Libia, allo scopo di porre un limite a qualsiasi tentativo diretto o indiretto per ostacolare le elezioni che si è deciso di effettuare il 24 dicembre del 2021,

confermiamo quanto segue:

1. Il potere esecutivo è giunto come risultato di una map road messa a punto su basi di equilibrio geografico per garantire equità nella distribuzione e pari opportunità;
2. La Presidenza del governo di Unità Nazionale non ha rispettato l’esecuzione degli articoli dell’Accordo Politico e i principi che governano la Map Road, dall’unificazione delle istituzioni all’equa distribuzione delle risorse tre le regioni attraverso corretti meccanismi legali;
3. La Presidenza del governo di Unità Nazionale non è stata all’altezza della responsabilità nazionale e storica ed è caduta nella trappola dell’amministrazione dittatoriale totalitaria, i torna conti personali, l’indebolimento del lavoro istituzionale ed esecutivo oltre al fallimento nella gestione della discordanza politica. La questione è giunta al punto che la Presidenza del governo emette decisioni a nome del consiglio dei ministri in modo individuale senza esporre la questione in riunione con il consiglio dei ministri, addirittura alcune decisioni sono state emesse scavalcando le competenze definite dalla legge di alcuni ministri;
4. La presidenza del governo di Unità Nazionale non si è impegnata a stabilire le competenze dei vice del Primo Ministro come stabilito al riguardo dall’Accordo Politico fatto che contribuisce a implementare il pensiero dell’odioso amministrazione centralizzata;
5. Si conferma la richiesta dell’immediata riapertura delle istituzioni e delle unità centrali esistenti una volta a Barqa;
6. Si conferma la richiesta della compensazione elettronica tra le banche;
7. Si conferma la richiesta dell’attivazione di tutti gli articoli dell’Accordo Politico in modo da garantire i diritti di tutte le regioni dello stato inclusa la regione di Barqa;
8. Critichiamo l’ostinazione del capo governo nel voler tenere per sé il Ministero della Difesa e di non avere intrapreso le necessarie procedure per la nomina di un ministro per la difesa;
9. Condanniamo e deploriamo le irresponsabili dichiarazioni mediatiche del capo governo che non prende in considerazione il supremo interesse della patria, all'opposto queste azioni aumentano le divisioni e le rotture tra i figli della nazione;

Infine si conferma che la garanzia dei diritti del popolo libico in modo equo, che la continuazione della concordia e che il rispetto delle istituzioni nel modo corretto e dovuto sono sfide pesanti durante questa fase storica e sensibile e che la questione richiede dal capo governo di Unità Nazionale di intraprendere tutte le necessarie procedure per risolvere in modo urgente quanto detto sopra al fine di evitare, da parte nostra, di intraprendere un’escalation in procedure delle quali il presidente del governo si dovrà assumere la responsabilità, dinanzi al popolo e alla sua unità oltre che alla comunità internazionale, delle gravi conseguenze.

Per concludere confermiamo e apprezziamo gli sforzi della nostra gente nelle storiche regioni della Libia (Barqa – Tripoli - Fezzan), sforzi in sostegno delle posizioni patriotiche che mirano a correggere il cammino del governo di Unità Nazionale come si è visto in numerose situazioni ed incontri prima della redazione di questo comunicato.

Viva la Libia sicura, libera, unita e indipendente

Redatto a Bengasi il 10/10/2021